

## **Intervento al M.M. no. 69 concernente l'adeguamento della pianificazione comunale alla Legge sullo sviluppo territoriale**

Francesco Albi, 13.02.2024

Signor Presidente, egregio sig. Sindaco, onorevoli signora e signori Municipali, colleghe e colleghi,

In qualità di co-relatore del rapporto permettetemi prima di tutto di ringraziare il capo dicastero Pini e il Direttore Ing. Engelhardt per le spiegazioni avvenute in fase di seduta commissionale. Un ringraziamento va anche all'Ing. Morinini, capo sezione pianificazione e edilizia privata per il suo fondamentale contributo nell'accompagnamento della Commissione e al collega e co-relatore ing. Monotti per la collaborazione.

Quella che ci accingiamo a votare non è una variante di Piano Regolatore, contrariamente a quanto siamo abituati a fare, ma una trasformazione dell'attuale Piano Regolatore cittadino in una sua versione adeguata alla Legge sullo sviluppo Territoriale. Giova ricordare che le norme di PR che regolano l'attività edilizia sul nostro territorio risalgono ad una formulazione risalente al 1978, aggiornata poi a varie riprese. Si rende quindi inevitabile un'adattamento di natura formale alle leggi superiori, che integri a sua volta alcuni contenuti sviluppatasi con l'evoluzione tecnologica. È questo il caso, ad esempio, delle antenne per la telefonia mobile ma soprattutto della digitalizzazione dei supporti.

Grazie a quest'ultimo punto, il piano regolatore della Città di Locarno sarà consultabile online gratuitamente da tutta la popolazione, e ciò a vantaggio naturalmente della trasparenza, dell'accessibilità e dell'univocità dei contenuti. È importante specificare che trattandosi di un adeguamento formale, non sono previste modifiche di merito. Vale a dire: si prendono le varie norme e i vari piani di settore che esistono oggi e si inseriscono tutti in un documento unico (uno per il centro urbano e uno per il piano di Magadino), riformulato in modo coerente con le definizioni contemporanee ma senza modifiche sulle disposizioni di zona. Non si cambiano gli indici di sfruttamento o di occupazione, non si cambiano le altezze massime, non si cambia la percentuale di residenze secondarie. Il Municipio ritiene, correttamente, che eventuali valutazioni su questi fattori verranno affrontate dal collegio di esperti nell'ambito del PAC e verranno integrate successivamente.

La Commissione ha comunque ritenuto di voler approfondire alcune formulazioni di altrettante norme. Specialmente per quel che concerne le aree di svago, il tipo di verde consentito, le rampe d'accesso alle autorimesse interrate e i muri di cinta. Si ritiene che le espressioni proposte lascino meno spazio ad interpretazioni e possano di riflesso migliorare il rapporto tra l'edificato e lo spazio circostante. La Commissione vi propone dunque di approvare il Messaggio 69 con gli emendamenti come da dispositivo indicato nel Rapporto.

Mi esprimo ora in qualità di rappresentante della Sinistra Unita. In primo luogo, c'è dispiacere nel constatare che l'adeguamento formale avvenga prima delle modifiche di merito e non viceversa. Capiamo che la scelta sia stata dettata dai tempi imposti dall'autorità superiore che richiede che questo compito sia eseguito entro il 2025, nondimeno riteniamo che la sostanza venga prima della forma. Invitiamo quindi il Municipio a procedere celermente con l'elaborazione del PAC. Rappresenta sicuramente un precedente positivo il fatto che il Municipio abbia, per la prima volta nell'ambito di una procedura di consultazione, messo a disposizione tutta la documentazione in formato digitale sul sito della Città. Resta un peccato invece l'aver tralasciato la serata informativa. Per ottemperare al proprio mandato di massima trasparenza e partecipazione quest'ultima sarebbe stata senza dubbio necessaria specialmente laddove si trattano argomenti di difficile comprensione e che possono suscitare interesse da parte della popolazione. Invitiamo dunque l'esecutivo a non soprassedere a questo tipo di metodo.

Ad ogni modo il gruppo della Sinistra Unita ritiene che l'approvazione del suddetto messaggio porti ad una semplificazione della regolamentazione pubblica in ambito edilizio, così come anche una sua miglior fruibilità. Aderiamo pertanto al rapporto commissionale che invitiamo ad approvare con gli emendamenti proposti.

Grazie dell'attenzione.